



Queste sono le tre regole principali da osservare quest'anno durante il tour:

- 1 Non portare via altro che le tue foto**
- 2 Non lasciare altro che le tue orme**
- 3 Non ammazzare altro che il tuo tempo**

e se pensate di trovare qui le informazioni sulle strade, i tempi di percorrenza, le notizie storiche o geografiche dei luoghi visitati, il meteo, le aree di sosta o dove far fare la pipì al cane.... allora non perdetevi tempo a leggere il seguito; qui troverete solo le personali impressioni ed esperienze, quello che hanno fatto, visto e sentito un equipaggio di due persone di 45 anni che sono partite per andare in Francia e si sono trovate in vacanza in Austria. Se siete arrivati fin qui è perché vi interessa il quanto, per cui leggete con attenzione e sarete soddisfatti.

10 agosto da casa a S.Daniele nel Friuli km. Part.329217 Km528 (329745)

Proprio così; alla faccia della programmazione e del saper cosa si vuole da grandi. Due ore prima di partire la meta destinata era in Francia, e ancora fino al bivio autostradale che conduce a Udine-Trieste non sapevamo dove andare poi ci siamo trovati in Carnia o meglio a S.Daniele del Friuli. La partenza ufficiale da casa avviene verso le 12,30 dopo aver lasciato bimba a casa con la gatta Berta e Pier (ora compagno ufficiale di Eleonora), con un tempo favorevole per i lunghi trasferimenti poco sole e cielo velato. Il contachilometri registra 329217km. Gli attraversamenti delle grandi città (Milano, Padova, Venezia) avvengono senza problemi data la scarsa presenza di traffico; per forza, sono partiti tutti sabato e domenica incasinandosi la vita nelle autostrade.

Arriviamo a S. Daniele per le diciannove e trenta (compresa la sosta per merenda, pipì e rifornimento).

usciamo a Udine nord, ed in attraverso la strada panoramica arriviamo nella grande area attrezzata della capitale del rinomato prosciutto crudo; quest' anno, come inizio, riesco a centrare il palo di un lampione in retromarcia, ma non l'ho abbattuto. Domani si va a far spesa.

11 agosto da S.Daniele nel Friuli a Vanzone Ampezzo, S.Stefano-Sappada km. 158 (329903)

Il mattino lo dedichiamo allo shopping del prosciutto nelle sue rinomate boutique, squisito con il melone tanto che si scioglie in bocca, ci rammarica il fatto di non poter portarsene via più di tanto; la sosta a Vanzone per vedere quello che resta di un antico borgo medioevale dopo il disastroso terremoto del '76. La ricostruzione si vede ma e' stata fatta con molto criterio rispettando i canoni urbanistici, la pianta e l'aspetto del borgo vecchio; o forse ancor meglio. Si sale con la statale fino a Tolmezzo e svoltiamo per entrare nel cuore della Carnia percorrendo la ss 52 e ammirando i centri di Sacchieve (li c'è un orrido orrendo e visto quanto è orrendo non ho osato vederlo), Ampezzo, Forni, abbandonando il parco delle Dolomiti Friulane e finendo nel Cadore Veneto, a Lorenzago; qui svolta a est per S.Stefano in Cadore facciamo una sosta. Il tentativo di abbattere il tetto della stazione dei bus è fallito lasciando solo il segno sulla grondaia; sarà per la prossima volta intanto tuona e inizia a piovere ma non importa usciamo ugualmente a far due passi. Ultimo strappo fino a Sappada nella quale l'amministrazione comunale ti accoglie calorosamente, prima ti dice che puoi fermarti, poi ti dice dove, poi ti dice per quanto tempo e in ultimo il conto...8,00€ per giorno, che loro hanno fissato dalle 16 alle 16, e le frazioni di giornata sono considerate integrate nella stessa; vale a dire che se arrivi alle 20 della sera prima paghi fino alle 16 del giorno dopo, però se arrivi alle 9 del mattino, il ticket scade sempre alle 16 dello stesso giorno. Ma l'ultima chicca degli amministratori sta nel come siano riusciti sapientemente a snellire il traffico e a creare parcheggi nel centro; semplice utilizzando l'unica strada che costeggia il Piave e consentiva delle tranquille passeggiate come circonvallazione; così hanno si sono unificati agli standard Italiani: passeggiate poco salutari e molto rischiose; e poi vogliono essere come i loro cugini teutonici....ma va là!!

12 agosto da Sappada a Heiliegblut (Carinzia A) km. 90 (330093)

Questa mattina il tempo si è messo al bello dopo la pioggia di tutta la notte. Ci concediamo una lunga passeggiata tra le restanti vecchie baite nella parte alta del paese, tra una nube e l'altra si vedono le vette Dolomitiche in tutto il loro unico splendore; il centro si sta animando e conseguentemente aumenta il traffico e lo smog; ancora qualche scorcio e la visita alla parrocchiale prima di partire. Tolmezzo o meglio Amaro è il nostro punto di arrivo, Centro commerciale Le Valli, eh si ci mancava prima di varcare il confine; non per altro ma mi servono un paio di tergi cristalli nuovi, visto come si sono distrutti quelli esistenti, a tal punto da lasciare solo lo scheletro di metallo. Pasqualina mi fa i complimenti perché sono riuscito a parcheggiare in retro sfiorando una pianta senza abbatterla, ma poco dopo mi ha rimproverato per aver invaso con il retrotreno il parcheggio oltre l'aiuola (mai contente ste donne).

Inforchiamo la statale bis (il numero non lo ricordo ma è uguale a quella con cui siamo scesi) e andiamo in Austria. Valichiamo il Plochenpass (faccio lo sborone ma in Italia è il passo del Monte Croce), la salita piacevole, agevole e con soli 4 tornanti; la discesa.....da freno a mano tirato.

Il paesaggio carinzio-tirol-bavarese ripaga dall'impegno anche se per chi guida è vietato distrarsi.

Tocchiamo Lienz ma risaliamo subito verso nord percorrendo la 107 in una vallata ampia e lussureggiante tra il verde intenso dei pascoli e il cupo dei boschi. Arriviamo a Heiligenblut verso le 17, ormai tardi per salire al ghiacciaio. Nel paesino vivo e ospitale c'è un bel campeggio lungo le sponde del torrente Müll, è una scelta obbligata visto che in paese, come fuori, non si può sostare per la notte (le segnalazioni sono esplicite); ma la cordialità e l'ospitalità della famiglia Fleissner fanno dimenticare presto il rigore del parco. Abbiamo il tempo per una visita in paese e nel piccolo cimitero dove su una simbolica tomba vi è un libro di metallo con incisi i nomi dei caduti in montagna dal 1886 ad oggi.

Il libro, con le sue pagine di metallo, da quella sensazione di gelo identica alla sorte che ha accolto chi vi è iscritto. Rientriamo al camper pensando che una polentina con funghi e sughetto non ci starebbe male.

13 agosto da Heiliegoblut (Carinzia) a Lofer (Salisb) km. 127 (330220)

Ieri sera prima di coricarci abbiamo puntato la sveglia per partire presto all'indomani....presto voleva dire alle 7; poi sono venute le 7 e mezza, le 8, le 8 e mezza....Pagato il conto e messo in moto. La giornata è bella con qualche nuvola, impegniamo da subito la salita al Großglockner (grande campanaro) che non è delle più leggere il man mano che si sale il panorama sugli Alti Tauri si fa spettacolare; ci vuole tempo a salire e 26,00€ di pedaggio, ma ci godiamo lo scenario. Arriviamo al rifugio (si chiamano così ma sono tutti ristoranti) Franz Josefs (Cecco-Beppe in striaco) con il sole che si fa desiderare e un brezza poco simpatica, i 2362 metri si sentono nel naso e nelle orecchie che si gelano.

Poi lo spettacolo del Pasterzen, ghiacciaio perenne, fa dimenticare tutto. Percorriamo il tratto di strada dal parcheggio alla Großglocknerhaus in compagnia di una simpatica famigliola di marmotte tutte pelliccia e ciccia che per nulla intimorite della nostra presenza si avvicinano fino alla base del muro della strada. Percorriamo il primo tratto di sentiero che porta al Hoffmans Höne, tutto in galleria e purtroppo notiamo che la montagna non si scopre dalle nubi, ma tutt'altro si sta scurendo ancor di più presagendo poco di buono (come essere a Biemonte o Oropa, parti con il sole e ti ritrovi nella nebbia). Rientriamo nel centro di accoglienza fatto su 4 piani e con molto da vedere, tanto che ci perdiamo nei meandri e nelle sale audiovisive; quando usciamo l'aria è ancor più fredda e pioviggina, abbiamo solo il tempo di vedere la cima innevata del Johannesberg e rientrare che si mette a piovere seriamente. Sale la nebbia e grandina. Che si fa? Si Scende, purtroppo e con rammarico; si va verso Edelweißspitze indicato come la più grande terrazza panoramica sulle alpi Taurine ma una spessa coltre ci lascia a mala pena vedere la strada. Solo alla fine presso la barriera di Ferleiten si riesce a capire dove siamo ma ormai il tutto è compromesso. Così non ci resta che piangere mentre smette di piovere; con calma arriviamo allo Zeeler See già scoperto lo scorso anno e proseguiamo sulla 311 senza nessuna destinazione, ampie vallate verdi

e dolci ci accompagnano fino a Lofer, alcuni camper parcheggiati ci assicurano che dobbiamo fermarci, ed a ragione perché il paese è veramente bello e perché questa sera e domani c'è una festa tirolese in piena regola con orchestrina folk, wurstel, pollo, patate e tanta tanta birra! Inutile dire che passiamo qui la notte.

14 agosto da Lofer (Salisb) a Salisburgo km. 57 (330277)

Mattinata splendida ma ci attardiamo lo stesso anzi, poltriamo, Solo dopo pranzo, attratti dalle figure in costume, ritorniamo in paese; ed a ragione poiché assistiamo al passaggio della banda in costume tirolese seguita da un drappello di militari, borghesi, contadini, giovani e bambini anche loro fedeli alla tradizione. In fine nella piazza, dopo lo sparo con gli archibusi, la compagine degli schultzplatter dava il meglio di se sul palco.

Lasciamo questo angolo tranquillo e gaio per approdare dopo un'oretta al campeggio Sam Nord di Salisburgo. Presa la vignetta? Sì in barriera a 7,60€ come lo scorso anno, se non altro le tariffe autostradali non sono aumentate.

Il tempo di sistemarci nella piazzola e infilarci le scarpe per uscire e... piove! Stessa solfa dello scorso anno? Speriamo di no, intanto il pomeriggio e la serata se ne vanno tra letture e Sudoku.

15 agosto a Salisburgo km. 0 (330277)

La mattina e coperta ma non piove, preso il pulman con biglietto giornaliero e abbiamo girato in bambana come due babbani per il centro, fatto coda in bus dall'Europark fino in centro (meglio guardare prima dove vanno i bus), pranzato al Nordsee con salmone e birra, passeggiato per il Mirabelgarten, bevuto birra alla Stigler, passeggiato per tutto il Mönchsberg, cenato all'Agustiner, passeggiato lungo il Salzach, persi per Salisburgo Sud, sbagliato il bus e finalmente rientrati salvi; il tutto sotto l'acqua.

Mai brontolare per il caldo che qui è cosa rara!

16 agosto a Salisburgo km. 0 (330277)

Se vi diciamo come abbiamo trascorso la giornata...beh, meglio sorvolare, d'altro canto cosa si fa quando il tempo è tanto inclemente da sembrare novembre comprese le temperature? Si fanno itinerari, si gioca a Sudoku e si dorme.

17 agosto a Salisburgo km. 0 (330277)

Credo che i Salisburghesi abbiano un concetto tutto loro di bel tempo; ossia il loro riferimento non sta a:

bel tempo= giornata soleggiata

brutto tempo=giornata piovosa

ma a

bel tempo= piove poco o pioviggina

brutto tempo=diluvia

il sole? Solo nelle cartoline ottenute con correzioni digitali...

Ma oggi ci siamo presi la rivincita, pure sul tempo che non da tregua; rispetto ad ieri piove molto meno, per cui si può dire che il tempo sia migliorato.

Andiamo in zentrum e passiamo in rassegna quello tralasciato la volta scorsa, S.Peter, Paoli ecc. ecc. passeggiando sfioriamo le bancarelle con brezel, dolci spettacolari e delizie che fanno aumentare i trigliceridi solo a vederle. Vade retro colesterolo! Intanto il centro si anima e prende vita (quasi le undici, mica è l'alba). Poi Hellbrunn, il castello e l'ampio parco (fare il periplo a piedi ci vuole un po di tempo), i giochi d'acqua, tanto ce n'è in abbondanza. Ritornando in centro, ci dedichiamo al più venale shopping in Linzergasse; alle 19 circa abbiamo un appuntamento irrinunciabile all'Augustinerkloster per la cena e poi, solo dopo una passeggiata digestiva, rientro in camper. Se escludiamo i percorsi Camping-centro-Hellbrunn e ritorno fatti in bus, il resto a piedi! Così si dorme (dice Pasqualina)

18 agosto da Salisburgo a Innsbruck km.213 (330490)

Finalmente una giornata di splendido sole, era nei programmi il doversi muovere verso il Tirolo; per noi zona da sempre apprezzata per le caratteristiche costruzioni, le ampie e verdi vallate, l'ambiente particolarmente curato, le abitazioni fiorite e la cordialità dei Tirolesi. Arriviamo S.Jhoann in Tirol percorrendo la 178 in tranquillità tra ampie vallate e prati verdi pettinati; ci concediamo una pausa nel centro scoprendo anche un birrificio con tanto di spaccio e mescita nella birreria annessa, ma alle due del pomeriggio mi sembra troppo presto iniziare a bere birra.

Kizbüel e la seconda tappa, la rinomata cittadina secondo me è paragonabile alla nostra Cortina; molto bella e di caratura decisamente più elevata se confrontata alla nazional-popolare S.Jhoann. Parcheggiare è un pò un dramma; abbiamo trovato posto a 6-700mt. dal centro nel parcheggio a ridosso del campo da golf anche se risultava essere chiuso

Ancora un tratto di strada molto bello e tipico è sulla 170 quello che tocca i centri di Brixen e Hopfgarten con le vecchie costruzioni interamente in legno, le grandi segherie e il profumo di pino misto all'erba appena falciata che entra nei polmoni; peccato dover andare via. Innsbruck; arriviamo un poco tardi, ormai i negozi sono in chiusura, ma in tempo per ammirarla nella luce calda del tramonto dove il vecchio e sontuoso borgo esalta al massimo i suoi colori; ci si perde per le strade ancora stranamente popolate (da italiani e spagnoli) mentre un languorino misto a fame sale; ancor di più se il pensiero corre a quello speck affettato, poco salato, che si scioglie in bocca che riposa nel camper; lasciarlo da solo equivale a compiere un delitto.

Dormiamo nel parcheggio dei pullman turistici; si paga 10,-€ per notte fino alle 9 del mattino, poi si deve uscire per forza. Ma se si arriva dopo le 20 non c'è nessuno in cassa e la sbarra è aperta, cosa succede al mattino non lo so. Siamo a ridosso dell'Hofgarten, praticamente in centro, e nel parco c'è un biergarten che resta aperto fino alle sante ore, dormiremo?

19 agosto da Innsbruck(Tirolo) a Gaschrun (Voralberg) km.175 (330665)

Contrariamente alle previsioni la mattinata è limpida e calda, ciò ci consente di completare la nostra visita a Innsbruck con tranquillità, il sole del mattino aumenta i contrasti e illuminando i monti alle spalle del borgo crea la giusta cornice all'insieme. Lasciamo il centro con un arrivederci e imbocchiamo la strada che ci porta un poco fuori dalle mete maggiormente celebrate ma per questo non meno belle; percorriamo la 188 e quindi la panoramica vallata Paznauntal nel suo intero; questa ci conduce ai piedi del

Silvrettagruppe di cui la cima PizBuin ne è l'attrattiva, se solo si riuscisse a vederla. A Ischgl il tempo era bello ma con qualche nube che presagiva quanto abbiamo trovato; non era come al Großglockner ma poco ci mancava. Comunque da Galtur a Partenen si percorre la Hochalpenstrasse ed è a pagamento, il camper paga 13,60€ tutto compreso, se fatto con il tempo bello sicuramente ne vale la pena. Una curiosità, anzi due, la prima sta nel fatto che la località di Bielerhöhe è lo spartiacque tra il Tirolo e il Voralberg o meglio, con il lago di fronte le acque che cadono a destra finiscono nel Reno e quindi nel mare del nord, mentre quelle di sinistra vanno dapprima nell'Inn e poi nel Danubio. La seconda curiosità? Sul lago artificiale, a 2036 Mt. di quota, c'è una imbarcazione turistica che ti porta a spasso. Il bacino non sembra grande ma contiene 38,6 milioni di m³. Scendiamo per la tanto stupenda quanto impegnativa discesa verso Partenen, il dislivello è più di 1000 metri da percorrere il 13 km con 30 tornanti, sono solo numeri ma visti dall'alto..... Con marce basse e pazienza siamo arrivati a Gaschrum dove ci fermiamo la notte nel Nova camping della famiglia Lorenzin, tanto ospitali quanto tecnologicamente avanzati, da noi soluzioni di questo tipo le si vedono solo a Guerre Stellari. Intanto piove

20 agosto da Gaschrun (Voralberg A) a Mittenwald (Baviera D) km. 299 (330964)

E oltre a piovere ci sono le nubi basse e la beltà di 4[^] C. Piove, sono le 7,30 e piove, ci mettiamo in marcia non prima di aver dato una occhiata al meteo su internet e visto la situazione dalla webcam del campeggio; piove, scendiamo fino a Bludenz dove a momenti piombo con il camper dentro allo stabilimento Milka; mi immagino come ne fossi uscito, ricoperto di cioccolato!! Intanto spalanchiamo i finestrini e riempiamo il mezzo di profumo di cioccolato, basterà per il resto della giornata. Piove mentre risaliamo per la Großes Wasertal antica valle dove la antica comunità Walser si è fermata nella parte più orientale durante la sua espansione, la motivazione che mi spinge qua sta nella ricerca e nel confronto con quanto rimasto nelle nostra vallata Valsesiana (walser appunto) e quella valdostana o svizzera; purtroppo qui c'è ben poco per non dire nulla di simile, neppure nelle particolari costruzioni a palafitta che da sempre hanno contraddistinto questa antica comunità. Piove, deluso e bagnato scendo con la 193 ad Au, deluso anche dal fatto di non poter essermi goduto l'ampio panorama della vallata e le cime dal Faschina Fontanella; mentre meditavamo su di quanta acqua venisse in possesso la nazione Austriaca in questo frangente, contemporaneamente decidiamo di cambiare itinerario, lasciando il programma a causa delle avverse condizioni meteo, così avrebbero scritto i puristi; ma alla fine a 2000mt con la nebbia non si vede una fava ed è inutile proseguire, è pericoloso e si spreca gasolio. Scendiamo e basta.

La 200 fino a Müselb poi la 205 oltre confine tedesco e finalmente una schiarita a lago Alpsee e qui ci concediamo una pausa; sta a vedere che piove solo in Austria. Si ma dove andiamo ora? Le info ci dicono di alcuni rinomati paesi dalle caratteristiche abitazioni affrescate come nella tradizione bavarese: Tannheim, Weißenbach, Reutte; ok si parte, la 308 fino al confine Austriaco e il primo paese è Tannheim, ma....piove. Per fortuna dura poco comunque di tutto quanto abbiamo letto possiamo fare carta da c.. riciclo, visto che qua non possiamo usarla in modo diverso. Ho capito che ci dobbiamo aggiustare con altro; altra noia sta nel fatto che in Germania anche le piccole

località montane danno ospitalità ai camper, parcheggi, camper service, in Austria ci sono i cartelli con i divieti ancor prima di quelli dei parcheggi, paesi molto carini come Lermos oppure Ehrwald dal lato opposto di Garmisch con il massiccio dello Wetterstein e i quasi tremila metri dello Zugspitze. Visto che in Austria piove sempre tanto vale andare oltre confine, spunta il sole, passiamo Garmisch e gira che ti rigira arriviamo alla già nota Mittenwald. Case dipinte? Tradizione bavarese? Questa ne è la culla. A proposito ho deciso che indipendentemente dal tempo che farà domani, non mi muovo di qui.

21 agosto da Mittenwald (Baviera D) a Kremsmünster (Austria Superiore A) km. 327 (331291)

E' quanto mai difficile trasferire le proprie sensazioni ad altri e ancor di più scriverle, io non so voi come vi sentite in una mattina di agosto, nel mezzo delle vostre appassionanti vacanze, in una località da sogno incastonata come un diamante tra le cime bavaresi, mentre alzando la tendina per guardare il panorama che vi circonda non riuscite a vedere il camper che dista 10 metri da voi. Nebbia. Ed è quella che ho in testa ancora adesso; nebbia, alla pioggia ho fatto l'abitudine ma anche la nebbia... Comunque qualche cosa bisogna fare, ma sì! un nuovo itinerario il quale, in barba al tempo, ci consenta di vedere cose di nostro interesse; pieno di gasolio e prua a est, si va nell'Austria classica barocca, primo obiettivo il borgo di Kremsmünster e la sua abbazia, nel Oberösterreich a 33 Km a SO di Linz e a 22Km Ovest di Steyr; arriviamo a sera per cui quello che vedrò lo racconto domani, una cosa lascio alla vostra immaginazione; cosa ho trovato lungo la strada?

22 agosto da Kremsmünster (Austria Superiore A) a Seitentstetten (Austria Inferiore A) km. 116 (331407)

Ore 2 nel cuore della notte una sirena dal suono lancinante squarcia il silenzio e il riposo lanciando per ben tre volte il suo urlo disperato; che sarà? Ve lo spiego alla fine delle ferie. Andiamo a visitare l'abbazia di buon ora le visite guidate ci sono ogni ora a partire dalle 10 alla biblioteca molto bella con quattro sale le quali custodiscono 160.000 volumi, il calice e il candelabro (che in tedesco si fa fatica solo a scriverlo oltre che a dirlo) sono oggetti di alta oreficeria medioevale, la sala dell'imperatore e ancor di più che non sto a tediare; il tutto merita la giusta attenzione durante la visita visto che la guida parla solo tedesco. Il tempo che fa manco ve lo dico. Altra tappa è un'altro complesso abbaziale di Markt St. Florian a 20 km a sud di Linz; costruito sopra alle spoglie di S. Floriano protettore degli incendi, idem la trafilata ma sicuramente diversi i contenuti specialmente l'interno della chiesa.

Volendo cambiare argomento ci dirigiamo a Steyr, cittadina da 40.000 abitanti, capoluogo del Land e sede dello stabilimento dell'omonima casa costruttrice di autocarri (una volta erano carri armati); ma a noi interessa in quanto è un antico borgo medioevale che preserva ancora la pianta e il centro a partire dalla Stadtpfarrkirche, il Rathaus e alcune vecchie costruzioni nella lunga piazza, asse portante della vita del centro; St. Michael posta nella panoramica confluenza dei due fiumi, il verde-azzurro Steyr che si getta nel tumultuoso e torbido Enns. Il castello al di fuori della sua bella presenza e posizione non ha null'altro da offrire.

Non possiamo mancare la visita alla Christkindl o meglio la chiesa del Bambin Gesù dove per gli austriaci ne è la residenza ufficiale, ma mentre la piccola e decoratissima chiesa è aperta, non è così per la Krippen che custodisce la preziosa statuetta e il presepe caro ai teutonici.

.....pausa per il reintegro dei viveri nella cambusa.....

Ehi! non piove più da 2 ore e abbiamo visto il sole, lo scrivo perché è un evento.

Si cambia dalla Stiria alla Bassa Austria dovremmo andare a vattelapesca che non so come si scrive ma, durante il trasferimento, accade che come sempre quello che è poco tenuto in considerazione o poco appare è meglio di quanto si pensi; e così è stato per Seitenstetten, sulla cartina un puntino, sulla guida appena due righe nella realtà c'è da perdersi e a restare a bocca aperta. Per oggi ci fermiamo qui, sotto una betulla davanti all'orto botanico della abbazia benedettina; sul frontone del complesso c'è una massima che da noi è molto conosciuta «ORA ET LABORA»; appunto, mai portarsi appresso il cellulare durante le ferie perché si rischia di lavorare sempre. Fa ancora bello....

23 agosto da Seitentstetten (Austria inferiore A) a Judensburg (Stiria A) km.212 (331619)

Come vi dicevo, bella molto bella l'interno della chiesa e il complesso monastico, al suo interno grandi sale dalle volte affrescate e l'immane biblioteca ben fornita; iniziando la discesa a sud, purtroppo là abitiamo rispetto a qua, ci si ferma a Waidhofen (non so il perché ma forse è l'unico paese di cui scrivo il nome senza guardare tre volte come è scritto), un borgo vecchio con case caratteristiche e colorate, una bella piazza che si rifà a quella di Steyr e un pezzo di castello ricostruito nel 1700 con caratteristiche gotiche, insomma da perdersi un'oretta tranquilla; cosa invece non è semplice è trovare parcheggio, anche se ce n'è 5 sono tutti pieni e stretti. Ma sì! è andata anche questa. Sul tempo sto maturando una mia convinzione, ossia esso muta in acqua o sole in funzione di quello che stai facendo:

fa bello quando arrivi e inizia a rannuvolarsi mentre inizi la visita per poi passare alla pioggia quando sei a metà del percorso in modo che, sia tu rientri o continui, la quantità di acqua che prendi è identica, poi arrivato al camper e asciugato spiove e riprende il sole. Questo vale anche mentre fai quei piccoli interventi di manutenzione o riparazione al camper, mentre devi caricare la spesa o rifornimento di acqua nella fontanella del paese, insomma prima di fare qualsiasi cosa all'esterno, copriti perché sicuramente piove.

Da Waidhofen salendo e scendendo tra falsipiani e morbide colline arriviamo a Admont, qui c'è una abbazia benedettina, <beh ce ne sono tante>, ma questa è grande, <anche quella di Monte Oliveto è grande>, ma questa è veramente enorme e ha una peculiarità, la biblioteca di un monastero più grande del mondo, non tanto per i 140.000 volumi ma perché preserva i cunamboli e manoscritti più antichi rari e preziosi, alcuni del IX secolo; rarità da vedere come sono da vedere gli affreschi della biblioteca. Bene, bella giornata pienotta.

Ultimo strappo fino a Judenburg, antico centro commerciale fin dal medioevo che da la sua espansione ad un nucleo di ebrei insediatisi già in quel tempo.

Lo visitiamo domani, per ora si dorme nell'area di sosta che il borgomastro ha messo a disposizione per noi camperisti.

24 agosto da Judenburg (Stiria A) a Maria Saal km. 123 (331742)

Si è dormito pesantemente, indisturbati e senza il picchiare della pioggia sul camper, il rumor bianco, così è definito, a momenti può essere rilassante alla lunga....

Reso omaggio alla città e al suo centro, bellamente ci spostiamo con la 317a Freisach, da non confondere con la più famosa Freistadt, noi la cantonata la stavamo per prendere.

Siamo nella dolce valle del Metnitz e qui c'è questo vecchio borgo medioevale con 1800 mt di muro di cinta intatto in parte ancora con il fossato, l'acqua, forse i pesci; bastioni, mura merlate, torri di guardia risalgono al XII secolo tranne la fontana ottagonale nella bella piazza, peccato sia tagliata dalla strada principale; merita di essere vista la chiesa conventuale di S.Nicolas che risale allo stesso periodo, purtroppo l'abbiamo trovata chiusa.

Gurk è un piccolo paesino in una vallata laterale della Nockberge e precisamente la Wimitzer, il borgo si è sviluppato attorno al convento e alla cattedrale il Dom Gurk, la sua semplicità e potenza esterna inganna l'uomo che si trova impreparato alla bellezza e ricchezza di lavorazioni dell'interno, da vedere! Per spiegarla bisognerebbe essere un monaco vaticanista; mi riesce meglio descrivere la bellezza dei boschi di pino attraversati da una strada di montagna mentre un sole caldo e luminoso trafigge le fitte fronde facendo sollevare una leggera nebbiolina mentre dal sottobosco ricoperto dai licheni spuntano i folletti di una fiaba mai scritta. Panzane? Beh i folletti li ho inventati ma il resto è da vedere come l'altra cattedrale di Maria Saal poco a nord di Klagenfurt, ovvio non è l'apoteosi di Gurk ma non è da tralasciare soprattutto la volta a ricamo e costolature dove ogni riquadro ha un suo affresco; molto bello anche l'altare. Ci siamo trovati un bel posticino per la notte e preso la nostra secchiata d'acqua quotidiana, ma oggi è andata molto meglio. soddisfatti.

25 agosto da Maria Saal (Stiria A) a S.Daniele nel Friuli km. 202 (331949)

Ecco quello che si dice un bel risveglio, la moglie vicina, un clima sereno, il bel tempo e un sole tiepido in una località accogliente, basta e avanza per iniziare una bella giornata; il castello di BurgHochsterwitz ci aspetta, breve tratta nella campagna nel sud della Carinzia e eccoci arrivati nel nido d'aquila rimasto inespugnato dall'invasione dei saraceni ad oggi, bello possente e maestoso, arroccato sul suo sperone di arenaria, ci vogliono 20 minuti di buona gamba per arrivarci, e lui è lì ad accogliere le orde di turisti che fin dalle 9 del mattino (ora in cui si aprono i cancelli e si attiva l'ascensore) si apprestano a calcare le stradine interne e i suoi antichi pensieri; solo che questi pensieri costano la bellezza di 7.5€ a testa se si sale a piedi e 11.5 con l'ascensore per poi arrivare sopra e vedere solo il panorama e quattro fotografie delle sale del castello, quando scendi ti vien voglia di prendere a sberle la guida (Touring, Michelin, ecc.) chi la scritta e chi ti ha venduto il biglietto per la salita.

Eleonora in Italia ha dei problemi che riusciamo a risolvere da Villach, alla faccia dei **no global**, e solo dopo una digestiva passeggiata nel centro cittadino ripartiamo per valicare il confine a Tarvisio. Finito qui? Non proprio c'è da fare una puntata a S. Daniele a prendere il prosciutto e poi.... al mare, e si dopo tanta acqua...a proposito abbiamo comperato il giornale e vedendo quello che è successo ci si è accapponata la

pelle; eravamo davanti al fronte del maltempo e davanti gli abbiamo svoltato puntando a sud e quindi inconsciamente uscendo dal suo potenziale distruttivo. Ricordi la sirena? Pensandoci un poco è già la seconda volta che ci succede in queste zone e in questi giorni, e per la seconda volta ci va bene, inconsapevolezza o culo che sia siamo qua, ma non all'asciutto, PIOVE!! a S.Daniele il 25 di agosto alle 21 piove, ed anche oggi il nostro secchio di acqua è arrivato.

26 agosto da S.Daniele nel Friuli (UD) a Porto Corsini (RA)km. 338 (332287)

Una leggera nebbia ci avvolge mentre le cime sono coperte da una caligine che pare uscita dal Vesuvio; l'unica consolazione quella di andare a prenderci per l'ultima volta del buon prosciutto. Iniziamo la discesa verso Venezia ma nel mentre ne approfittiamo per visitare Villa Manin a Passariano, nelle sue sale si svolge una esposizione privata e l'ingresso é a nostro avviso oneroso, ci restano le scuderie e l'armeria.

La coda a Venezia ci attende inesorabile ma poi la discesa è agevole fino a Porto Corsini; il parcheggio è affollato ma non colmo, l'aria frizzantina e l'acqua per nulla calda, il bagno lo farò nella vasca a casa....Non piove, terrà duro?...

27 agosto a Porto Corsini (RA)km. 0 (332287)

Non piove, terrà duro?...Figuriamoci alle 8 del mattino il nostro secchio quotidiano è arrivato, è durato poco ma è arrivato, poi il sereno ed il vento e quindi la giornata è bella e soleggiata ma le temperature un poco basse che non invogliano per nulla a bagnarsi ma a riposare. Per la serata nel centro di Marina di Ravenna grandi festeggiamenti, dal mercatino lungo la via principale, i negozi aperti, alle celebrità nei locali e il leghista Calderoli in comizio in piazza; insomma ci sono tutti gli ingredienti per far spendere ai vacanzieri gli ultimi euro rimasti in tasca prima del rientro. Passeggiata lungo il molo, birretta, zanzare e rientro; lampi? tuoni, vento e....due gocce d'acqua vogliamo metterle?

28 agosto da Porto Corsini (RA) a Fossacesia (CH) km. 393 (332680) ore di viaggio 5 soste comp.

Eh si cara gente, quest'anno le vacanze all'insegna dell'acqua piovana; qualcuno dirà che sono monotono o logorroico quanto un ipocondriaco, ma la questione credo vada vista sotto un'altro punto di vista ossia: se la pioggia di per se rompe i c.. quando si è a casa, figuriamoci quando si è in vacanza.

Fatto sta che oggi è giornata di rientro per molti e così si dimostra, noi scendendo a sud con la statale 71 da Ravenna a Cesena il traffico era inesistente, diversa la questione in autostrada da Cesena fino ad Ancona una colonna ininterrotta, solamente verso Pescara la A16 era discretamente percorribile; in autogrill ho appreso che a Bologna il tutto era bloccato e addirittura chiuso il tratto fino a Casalecchio, credo che per chi si doveva dirigere a nord oggi fosse stata una giornata campale.

E noi? l'ho detto, a sud dove migrano le papere, speranzosi di trovare bel tempo ma soprattutto un po di caldo.

Solo dopo Pescara il sole è apparso in tutto il suo splendore e il cielo libero dalle nubi, si ma dove si vè? Dopo dodici anni che manchiamo dalle nostre coste ci saranno ancora i parcheggi, saranno sorte nuove aree di sosta, i nostri riferimenti d'un tempo sono ancora validi? Non ho internet a disposizione ma trovo una guida che mi aiuta, ed

effettivamente serve a trovare la stupenda area attrezzata di Fossacesia. Con un frequentatore di questi luoghi vengo a sapere che fino ad ieri qui era impossibile trovare posto e al di fuori vigono i divieti e ferrei controlli, ma ora è tutto più tranquillo e ci si può permettere di sostare anche per più dei tre giorni indicati.

Una coppia di camperisti di Varese ci tiene compagnia nel pomeriggio e nella fresca serata di fine agosto. Si paga 6,5€ al giorno, si parcheggia sulla spiaggia e si sta d'incanto; l'acqua? ora preferisco pensare a quella azzurra del mare.

29-30 agosto a Fossacesia e dintorni (CH) km. 81 (332761)

Ohi! fermi per più di due giorni nello stesso posto e senza pioggia sicuramente per quest'anno è un evento, in più si è fatta dapprima conoscenza e amicizia con una simpatica coppia di camperisti milanesi con il quale trascorriamo le ore in compagnia e scambiandoci le esperienze di vent'anni di camperismo, suggellata da una cenetta a base di pesce e trebbiano.

Intanto Fossacesia diventa interessante, visto il centro collinare molto attivo e l'abbazia di S. Giovanni in Venere amministrata dei frati passionisti; si è fatta una puntata a Torino di Sangro per vedere cosa e come è cambiata in questi dieci anni, e non mi pare di aver notato nulla di particolare, se non che il ponte sul Sangro crollato con l'ultima alluvione del 2003 è ancora lì.

Speriamo continui il bel tempo perché non ho nessuna voglia di muovermi di qui.

31 agosto a Fossacesia (CH) km. 0 (332761)

Il mare, il sole, le condizioni climatiche e la tranquillità del posto consentono di recuperare le energie e i chili persi nei giorni scorsi, ma la domanda che spesso ci poniamo è se questa stasi che ci sta avvolgendo è dovuta a queste condizioni in cui ci troviamo oppure noi stiamo invecchiando? Eppure abbiamo percorso 4454 km. visitando solo un terzo dell'Austria e spingendosi fin qua per trovare il mare pulito, Fossacesia vanta la bandiera blu europea per il 2005, ma un certo senso di rilassamento ci accoglie. Tutto sommato non mi spiace anche perché se mi guardo intorno dico «questo l'ho già visto».

1-2 settembre a Fossacesia (CH) km. 0 (332761)

Continua la vacanza all'insegna del sole e dei bagni che finalmente siamo riusciti a fare, la compagnia di Claudio e Rosanna è sempre più gradita e simpatica, uscendo ancora insieme a cena abbiamo modo di conoscerli meglio. Il momento amoroso e drammatico di Eleonora ha contribuito a mutare un pochino i nostri umori e aumentare l'apprensione; ma senza ragione in quanto questa mattina il tutto si stava risolvendo per il meglio. Il mattino è il momento migliore per il bagno poi si alza il vento e con esso il mare si increspa, la brezza ci consente di avere il camper fresco malgrado i 26 gradi all'interno e il sole cocente, paradossalmente quando si pranza ci viene un poco freddo al punto da richiedere di vestire una maglietta o chiudere le porte.

3-4 settembre a Fossacesia e dintorni (CH) km. 178 (332939)

Siamo ancora qui a riscaldarci e a concederci bagni di sole e di sale, il mare resta piacevolmente mosso e il tempo variabile ma prevale il sole; solo domenica il tempo si rannuvola nel pomeriggio e con Rosanna e Claudio ci spostiamo fino a Ortona per le

ultime compere. Volendo rivedere la spiaggia di Vasto, vi facciamo una puntatina e dobbiamo dire che se la costa e l'urbanistica non è cambiata così non è per la fruibilità della spiaggia; purtroppo si deve lasciare il camper in alto nella vicina area industriale e scendere a piedi lungo il sentierino costiero, poca roba in discesa ma la risalita stronca. Nel luogo non vi è anima viva, ma neppure troppo sicuro per fermarsi la notte. L'amicizia e la cordialità di Gianni e Franca, gestori dell'area di sosta di Fossacesia, consente a noi di beneficiare di alcuni favori e loro di incassare qualche soldino; cozze fresche già cotte, branzino al forno con patate, arrostiticini, e kilì in più.

5 settembre da Fossacesia (CH) a Porto Corsini (RA) km. 398 (333337) ore viaggio 5 soste comprese

Intanto l'area di sosta si svuota, il tempo imbronciato scoraggia gli ultimi compresa la coppia meneghina che parte presto, a torto perché a metà mattinata ritorna il sole caldo. Siamo in pochi oramai ad assaporarci la tranquillità di questa spiaggia, una delle considerazioni che facciamo a caldo verte sul fatto che i commercianti e ristoratori considerano la stagione finita, per cui non si trova più pesce se non da mercoledì e le pizzerie aprono nel week-end; un'altra sta nella maggiore e migliore fruibilità della spiaggia e soprattutto nella tranquillità del luogo; gli schiamazzi dei bambini, le scorribande in bicicletta, le pallonate contro il camper, quel nervosismo che inevitabilmente ti assale nel vedere o sopportare comportamenti sconsiderati di alcuni camperisti, poco camperisti, sono solo un ricordo. Si sta per concludere una vacanza, ma non è ancora finita....

Oggi, forse, ci muoviamo e la tappa è a Porto Corsini, abbiamo scoperto che è a circa metà strada da qui a casa e in mezzo ci sta anche una buona mangiata di pesce.

6 settembre da Porto Corsini (RA) a casa km. 434 (333771) ore viaggio 5 soste comprese

Siamo decisi a partire malgrado la bella giornata, ci si abbandona alla ricerca di conchiglie lungo la spiaggia ed ho avuto l'opportunità di raccogliere e assaggiare un'ostrica adriatica, mica male; ancora un poco di sole, che presagiamo essere l'ultimo e speso prima di partire, "così non dobbiamo più muoverci nei prossimi giorni" dice Pasqualina, al solito sono le ultime parole famose.

Il rientro è identico ad una comune giornata lavorativa trascorsa sulle nostre autostrade, code, rallentamenti, cantieri e un po' di folklore

Località	Regione	Note
S. Daniele del Friuli	Friuli (UD)	10/08/05 Notte nella area attrezzata segnalata provenendo da Gemona
Venzone	Friuli (UD)	P.S. Nel parcheggio a nord del paese, dopo il ponte sulla destra, su terra, tranquillo
S.Stefano di Cadore	Veneto (BL)	P.S. Entrando in paese da sud parcheggio presso stazione autobus, su asfalto, illuminato. MOLTO MEGLIO uscendo dal paese verso Sappada sulla sponda sx del Piave parcheggio su una strada sterrata
Sappada	Veneto (BL)	Area di sosta con C.S. segnalata e obbligata (fuori dall'area multano) lungo il Piave 8,00€ al giorno fino alle

		16 di quello successivo
Heiligenblut Großglockner	Carinzia (A)	Notte nel International Camping Großglockner lungo il torrente Möll, segnalato all'ingresso del paese. Fuori è vietato sostare su tutto il territorio dalle 18 alle 5
Ferleiten Großglockner	Salisburghese	P.S. nel piazzale prima della barriera di pedaggio Dal lato opposto di Heiligenblut NON c'è piazzale
Lofer	Salisburghese	Notte nel parcheggio P3 in centro al paese entrando da ovest, nei pressi della piscina e dell'albero della cuccagna. Su terra, ombreggiato, non illuminato, nessun servizio. Altro parcheggio P2 davanti alla funivia su asfalto in pendenza. Sconsigliato il P1 si trova sulla strada principale direz. Salisburgo e c'è il divieto per la notte.
Salisburgo	Salisburghese	Campeggio Sam Nord, uscita Salisburgo Nord, innesto sulla statale, fatti 500 mt. al 1° semaforo dritto, al 2° semaf. passare sotto il ponte e svoltare a sinistra. Avanti 500mt. dopo un paio di curve e un sottopasso della ferrovia. 26€ al gg.
S.Jhoann in Tiroll	Tirol	P.S. Secondo parcheggio a ridosso del politecnico; entrando in paese provenendo da Salisburgo; su asfalto, ombreggiato, illuminato, nessun servizio. Oppure nel parcheggio dei pullman segnalato a sud del centro; idem
Innsbruck	Tirol	Notte nel Parcheggio degli autobus turistici, custodito, a pagamento, 10,00€ consentito dalle 19 alle 09 del mattino, dopo di che si deve uscire. dietro all'Hofgarten, all'incrocio tra la Kaiserjagerstrasse e la Kapuzinergasse. Il bar del hofgarten resta aperto fino a tardi, l'acqua è nell'angolo del parcheggio dietro i bidoni
Kizbühl	Tirol	P.S. a 6-700mt. dal centro nel parcheggio a ridosso del campo da golf anche se risultava essere chiuso; su asfalto, in pendenza disturbato dalla vicina ferrovia
Ischgl	Tirol	P.S. grande parcheggio vicino al campo sportivo, su terra tranquillo
Bielertal	Voralberg	P.S. Nel parcheggio oltre la diga grande, su terra non illuminato; servizi presso il Silvrettahouse (parcheggio bus)
Partenen	Voralberg	Parcheggio della funivia, su asfalto e illuminato tranquillo
Gaschurn	Voralberg	Parcheggio in centro paese, su asfalto, illuminato
Bühl a Alpesee	Baviera (D)	C.S. presso il parcheggio vicino al lago Alpesee sulla 205 in direzione Immerstadt a pagamento dalle 9 alle 18 con scarico e carico; nessun divieto, su asfalto molto tranquillo.
Mittenwal	Baviera (D)	Notte nel parcheggio P1 della stazione, segnalato all'inizio del paese, su ghiaia ombreggiato
Kremsmünster	Alta Austria (A)	Notte nel parcheggio dell'abbazia, su asfalto, illuminato, ombreggiato, con wc
Seitenstetten	Austria Inferiore	Notte nel grande parcheggio bus dopo la abbazia, su terra illuminato nessun servizio, tranquillo
Steyr	Stiria	In città nessun divieto ottimo il parcheggio lungo il fiume, a pagamento. Per la notte parcheggio presso la Cristkindl (chiesa del Gesù Bambino) molto tranquillo, su asfalto illuminato con servizi.

Judensburg	Oberösterreich	Notte nella area attrezzata segnalata già all'ingresso del paese dal lato Est, seguire per i parcheggi del centro poi le indicazioni della piscina e area attrezzata (cartello verde), su terra in leggera discesa poco illuminato ma tranquillo, i servizi non li ho trovati
Freisach	Carinzia (A)	Parcheeggio in paese prima della piazza principale, su terra, tranquillo, nessun servizio
Gurk	Carinzia (A)	Parcheeggio presso il duomo, su asfalto illuminato, sulla strada ma tranquillo; oppure in direzione Pisweg presso il vicino campo sportivo, servizi presso il punto info all'ingresso del convento
Maria Saal	Carinzia (A)	Notte al parcheeggio P5 indicato per i bus su asfalto, ombreggiato, illuminato, tranquillo con servizi; oppure il più vicino P3 su asfalto, illuminato, con tavolino pic-nic, servizi presso la vicina abbazia, tranquillo
Villach	Carinzia (A)	Parcheeggio lungo la Drava nella piazzetta prima dell'isola pedonale a pagamento dalle 8 alle 18, nessun divieto.
S. Daniele del Friuli	Friuli (UD)	25/08/05 Notte nella area attrezzata
Passariano	Friuli (UD)	Nel grande parcheeggio all'inizio del paese oppure di fronte alla villa, nessun divieto, nessun servizio.
Porto Corsini	Romagna (RA)	Nell'area attrezzata
Fossacesia	Abruzzo (CH)	Nell'area attrezzata comunale indicata sulla Guida alle Aree di Sosta 2005-2006 ed.MCM editori
Torino di Sangro	Abruzzo (CH)	In fondo al paese sul lungomare al termine della strada asfaltata, ci sono i divieti ma sono tollerati pochi mezzi a fine stagione